

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2012
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella sede di via Verdi, con 38 consiglieri presenti, per riprendere il dibattito dalla delibera riguardante l'acquisizione al patrimonio comunale dell' Ex Tiberio Palace Hotel. L'appello nominale sulla questione sospensiva, posta dal consigliere Santoro, aveva portato infatti, per un errore nella conta, allo scioglimento per mancanza del numero legale della seduta del 25 settembre. L'ordine dei lavori della seduta odierna del Consiglio prevedeva anche l'esame delle due deliberazioni d'iniziativa consiliare proposte dal consigliere Moretto, sull'alienazione delle auto blu in dotazione agli Assessori e sul programma di recupero delle strutture ecclesiali presenti nel Centro Storico della città di Napoli, oltre a quella proposta dal consigliere Mansueto sulla compensazione delle poste creditorie con quelle debitorie.

Prima dell'inizio dei lavori, il consigliere Vasquez ha commemorato la figura di Pasquale Mangiapia, recentemente scomparso, ripercorrendone la storia, da operaio dell'Italsider classe 1943, esponente di una classe operaia baluardo contro l'infiltrazione delle Brigate Rosse in fabbrica, fino all'attività politica nel PCI e sindacale nella CGIL.

Eletto consigliere comunale nella prima amministrazione di Maurizio Valenzi, nel 1981 fu giovane assessore alla Nettezza Urbana, conseguendo importantissimi risultati, come il taglio del 5% sui costi della nettezza urbana, nonostante l'aumento dei servizi offerti, e la realizzazione della prima operazione "Napoli Pulita". Vasquez ha concluso ricordando il ritorno in fabbrica di Mangiapia, finita l'esperienza della Giunta Valenzi, e il grave errore giudiziario che lo colpì nell'orgoglio e nel morale senza scalfirne però la qualità di vero e sincero democratico.

Anche il consigliere Antonio Borriello ha voluto portare la propria testimonianza su Pasquale Mangiapia ricollocandola nell'esperienza esaltante, sul piano politico e culturale, della classe operaia napoletana e nel suo ruolo di governo, sempre ispirato agli interessi generali della città, che ha reso Mangiapia un punto di riferimento politico, etico e morale.

Il Vice Sindaco Sodano ha anche lui espresso il proprio cordoglio verso i familiari presenti in Aula, ricordandolo come esponente di buona politica, una figura di cui il nostro Paese deve andare fiero.

Il Presidente Pasquino ha quindi letto all'Aula la lettera con cui Paolo Siani, della Fondazione Polis, ha indirizzato al Consiglio per ringraziare di aver intitolato una strada a Silvia Ruotolo, un importante gesto simbolico nella direzione di "Napoli città della legalità".

Il Consiglio ha poi iniziato i lavori con 38 consiglieri presenti:

APPELLO

Sindaco Luigi de Magistris: assente	Lettieri Gianni: assente
Addio Gennaro: presente	Lorenzi Maria: presente
Attanasio Carmine: presente	Luongo Antonio: presente
Beatrice Amalia: presente	Madonna Salvatore: assente
Borriello Antonio: presente	Mansueto Marco: assente
Borriello Ciro: presente	Maurino Arnaldo: presente
Caiazzo Teresa: presente	Molisso Simona: assente
Capasso Elpidio: assente	Moretto Vincenzo: presente
Castiello Gennaro: presente	Moxedano Francesco: presente
Coccia Elena: presente	Mundo Gabriele: assente
Crocetta Antonio: presente	Nonno Marco: presente
Esposito Aniello: presente	Pace Salvatore: presente
Esposito Gennaro: presente	Palmieri Domenico: presente
Esposito Luigi: presente	Pasquino Raimondo: presente
Fellico Antonio: presente	Rinaldi Pietro: presente
Fiola Ciro: presente	Russo Marco: assente
Formisano Giovanni: presente	Santoro Andrea: presente
Frezza Fulvio: presente	Schiano Carmine: presente
Fucito Alessandro: presente	Sgambati Carmine: presente
Gallotto Vincenzo: presente	Troncone Gaetano: presente
Grimaldi Amodio: presente	Varriale Vincenzo: presente
Guanci Salvatore: assente	Vazquez Vittorio: presente
Iannello Carlo: presente	Verneti Francesco: presente
Lanzotti Stanislao: assente	Zimbaldi Luigi: assente
Lebro David: presente	

La seduta si è aperta così con la nuova votazione sulla questione sospensiva sulla delibera di proposta al Consiglio "Determinazione a sede di uffici e servizi ed altre attività di pubblico interesse del bene acquisto al patrimonio comunale con disposizione dirigenziale n. 442 del 10/11/2011 ai sensi dell'art. 31 del testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 s.m.i.) Ex Tiberio Palace Hotel". La questione sospensiva è stata respinta a maggioranza (con il voto a favore del PDL, Attanasio e Santoro e l'astensione di Lebro), dopodiché l'Assessore all'Urbanistica De Falco ha brevemente relazionato all'Aula

Il Consiglio comunale, dopo la relazione dell'Assessore all'Urbanistica De Falco, ha cominciato la discussione sulla delibera relativa al bene acquisto al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 31 del testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Sono intervenuti i consiglieri Santoro, Pace, Moretto, Lebro, Iannello, Nonno, Antonio Borriello, Caiazzo, Grimaldi. Su richiesta del consigliere Lebro, il Presidente Pasquino ha dato la parola al Segretario Generale per ascoltare il suo parere sull'opportunità di approvare la delibera per la destinazione pubblica dell'immobile acquisito, pur non

essendo ancora intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, attesa a breve. Il dottor Gaetano Virtuoso si è espresso ricordando che le sentenze del TAR sono già esecutive e che l'immobile è stato già acquisito al patrimonio del Comune. Nella replica, l'Assessore Tuccillo – cofirmatario della delibera – ha, tra l'altro, affermato che la scelta di non demolire l'immobile e destinarlo a sedi e uffici comunali consente di dismettere fitti passivi per quasi 3 milioni di euro e di risparmiare oltre 11 milioni rinunciando ad adeguare altre sedi comunali.

La proposta di emendamenti alla delibera presentata dal Presidente della Commissione Urbanistica Iannello – e firmata dagli altri componenti della Commissione, Gennaro Esposito, Teresa Caiazza, Gaetano Troncone – è stata approvata, con la sola astensione del Presidente Pasquino. Anche la delibera è stata subito dopo approvata, con l'astensione del Presidente Pasquino e del consigliere Rinaldi.

Ad entrambe le votazioni non hanno partecipato i gruppi PDL e PDL Napoli che avevano dichiarato di non partecipare al voto, lasciando l'aula.

A questo punto il consigliere Vincenzo Moretto ha illustrato la Deliberazione d'iniziativa consiliare da lui stesso proposta per l'"Alienazione delle auto blu in dotazione agli Assessori".

Richiamate le ragioni della proposta, rintracciabili nella necessità di conseguire risparmi, il consigliere Moretto ha proposto che le auto blu siano vendute e, in alternativa, assessori e dirigenti usino per motivi istituzionali i taxi. Sono intervenuti i consiglieri Crocetta, Attanasio, Lebro, Iannello ed il Vice Sindaco Tommaso Sodano il quale ha rilevato che la proposta - datata luglio 2011 - contiene imprecisioni (in quanto solo due auto sono assegnate a Sindaco e Vice Sindaco per motivi di sicurezza e il restante parco auto è a noleggio, utilizzato solo a chiamata) ribadendo comunque la sensibilità dell'Amministrazione all'abolizione dei privilegi della politica e le recenti iniziative dell'Amministrazione per conseguire risparmi e abbattere l'inquinamento ambientale. La Delibera è stata quindi respinta a maggioranza con l'astensione del Presidente Pasquino e dei consiglieri Antonio Borriello e Crocetta.

Il consigliere Moretto ha quindi illustrato la propria proposta di Deliberazione d'iniziativa consiliare "Programma di recupero delle strutture ecclesiali presenti nel Centro Storico della città di Napoli sulla quale sono intervenuti il consigliere Pace e l'Assessore al Bilancio Palma il quale ha espresso parere negativo dell'Amministrazione comunale in considerazione dell'investimento già fatto nell'ambito del recupero del Centro Storico Patrimonio UNESCO.

La delibera è quindi stata respinta a maggioranza con il voto favorevole del PDL e l'astensione del Presidente Pasquino.

Il Consiglio ha quindi rimandato la trattazione dell'ultima deliberazione d'iniziativa consiliare sulla compensazione delle poste creditorie con quelle debitorie per l'assenza del proponente Marco Mansueto.

Prima di chiudere i propri lavori, il Consiglio ha approvato all'unanimità due ordini del giorno, firmati da tutti i Gruppi, il primo per scongiurare la chiusura del Consultorio familiare di Barra, il secondo per scongiurare la chiusura degli uffici dell'INPS di San Giovanni a Teduccio.